



## ENTE REGIONE PIEMONTE

Torino, 20 maggio 2021

All'Amministrazione Regionale

Ai dipendenti della Regione Piemonte

# SMART WORKING: LA REGIONE LO PROMUOVE ANCHE PER I SUOI DIPENDENTI?

La UIL accogliendo le pressanti richieste di oltre 3000 dipendenti della Regione Piemonte, ritiene che siano ormai maturi i tempi perchè anche il nostro Ente

### **si attivi concretamente per inserire lo smart working tra le modalità di lavoro ordinarie nell'Ente Regione Piemonte**

L'Amministrazione Regionale negli artt. 37 e 38 della Legge Regionale 13/2020 ha previsto di favorire e sostenere lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione del lavoro agile o smart working negli Enti pubblici e nelle imprese, nonché forme di welfare aziendale finalizzate alla conciliazione tra vita professionale e vita lavorativa e flessibilità organizzativa, per le mansioni compatibili a tale modalità di esecuzione del rapporto lavorativo.

Come si legge dal sito di Finpiemonte *“Il primo intervento di attuazione dei predetti articoli riguarda gli interventi regionali finalizzati al sostegno del lavoro agile o smart working a favore delle Medie, Piccole e Medie Imprese, tenuto conto: che il welfare aziendale sta, di fatto, diventando sempre più strategico in quanto può stimolare un miglioramento delle condizioni generali di benessere della popolazione ed in particolare determinare i seguenti concreti vantaggi per i lavoratori:*

- *riduzione dei tempi e costi di trasferimento dal luogo di residenza a quello di lavoro;*
- *conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;*
- *aumento della motivazione e della soddisfazione professionale.*

*Recenti studi condotti dall'Osservatorio smart working del Politecnico di Milano, hanno altresì dimostrato che significativi sono anche i vantaggi per le imprese che ne fanno uso:*

- *l'incremento di produttività stimato è di circa il 15%;*
- *riduzione del 20% dell'assenteismo;*
- *consistenti risparmi per quanto riguarda la gestione degli spazi fisici aziendali che diventano oggetto di un profondo ripensamento.*

*Lo smart working, infine, consente di produrre benefici misurabili anche per l'ambiente ad esempio in termini di:*

- *riduzione delle emissioni di CO2;*
- *riduzione del traffico;*
- *migliore utilizzo dei trasporti pubblici.*

*Nella misura denominata: Interventi regionali finalizzato al sostegno del lavoro agile o smart working a favore delle MPMI che abbiano una sede operativa in Piemonte. si prevede il riconoscimento di contributi a fondo perduto destinati alla realizzazione:*

- *di investimenti, acquisto di hardware e software e personalizzazione di applicazioni e integrazione con altri sistemi informativi aziendali, attivazione o adeguamento di impianti tecnici e dei locali necessari per l'esercizio dell'attività in smart working;*

- *di formazione professionale e manageriale per i dipendenti, gli amministratori e soci; i corsi devono essere strettamente funzionali all'esercizio dell'attività in smart working e devono essere forniti da operatori accreditati per l'erogazione di attività di formazione professionale dalla Direzione regionale competente."*

La Regione Piemonte sta quindi incentivando concretamente, con cospicui finanziamenti, lo smart working nel settore privato dimostrando di credere nelle potenzialità e nei risultati positivi di questa modalità di lavoro.

Perchè non fa altrettanto per la propria organizzazione interna?

A fronte dei vantaggi su esposti dovrebbe essere interesse dell'Ente disciplinare e incentivare al proprio interno lo smartworking tra i dipendenti regionali.

**La UIL sarà presente con le sue proposte al prossimo tavolo di confronto di cui chiediamo una rapida convocazione.**